



La stagione dei fatti PER NON DIMENTICARE CARLO

Calcio, tennis, vela, nuoto, teatro, musica, convegni. E non finisce qui

di ANTONELLO RAIMONDO

Ci sono le stagioni delle parole e dei fatti. Delle promesse e degli impegni mantenuti. Dei lavori in corso e delle opere completate. La vita della Fondazione Carlovalente ha alle spalle un po' di tutto. Più di un anno di vita, ma ne sembrano dieci. Una grande famiglia, così

come l'hanno voluta Aurelio, Grazia e Valeria Valente. In cui siamo tutti uguali perché ci muove un interesse unico: dare un senso al «sacrificio» di Carlo. Siamo diventati una cosa sola perché nessuno ci ha messo insieme. Da quel maledetto giorno tutti abbiamo sen-

tito dentro una forza speciale. Volevamo sentirci partecipi di un progetto nobile, avevamo bisogno di dimostrare che il ricordo di Carlo era una reale necessità, fuori dalle ipocrisie e dai formalismi. Aurelio Valente è stato ed è un

grande esempio. Con il suo entusiasmo, la sua voglia di fare, il suo non volersi arrendere a un destino che l'ha ferito a morte. Una «macchina da guerra», un bagaglio di conoscenze e amicizie che ci hanno aperto strade impensate. Amici, la Fondazione Carlovalente è orgogliosa di ciò che ha fatto finora pur nella consapevolezza che c'è ancora tanta strada da percorrere. Tutti insieme. Ci siamo messi alle spalle tornei di calcetto, serate teatrali, manifestazioni tennistiche, corsi di nuoto, regate di vela, convegni, corsi per operatori sportivi. Oltre alla fantastica cavalcata di «Puglia d'oro», destinata a restare nella storia della regione. Siamo nati per lottare contro il mal

di vivere. Ci siamo rimboccati le maniche pensando alle tante persone che soffrono e che non possono essere dimenticate. Ci siamo sacrificati immaginando per loro un futuro meno angoscioso. Guardiamo al domani e i nostri occhi vedono una luce diversa. La luce della solidarietà. Più siamo e meglio sarà. Un piccolo sforzo per sentirci tutti più forti. La storia di Carlo è stata una lezione durissima. Ma non è finita. Basta avere orecchie per sentire e occhi per guardare. Sono tanti quelli che ci «chiamano». Possiamo, dobbiamo dar loro risposte forti e credibili. Per Carlo. Per noi stessi. Perché il mondo sia un po' meno brutto di quello che appare. Sì, si può.



La rappresentativa "Insieme nel pallone" con l'allenatore del Bari, Antonio Conte prima della partita amichevole contro i giornalisti



«LA CORPORATE REORGANIZATION» l'ultimo lavoro di Carlo Valente

ORIGINALITÀ E CONCRETEZZA

Le armi vincenti di Carlo

di **GIANVITO GIANNELLI**

(Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Bari)



Il lavoro su "La corporate reorganization" di Carlo Valente, giovane studioso di diritto commerciale prematuramente scomparso, affronta il tema della ristrutturazione delle crisi di impresa secondo il cosiddetto London Approach cioè secondo procedure negoziate tra i creditori istituzionali e le imprese che cerchino di prevenire la crisi di queste ultime, consentendone il recupero. L'articolo, pubblicato postumo dalla Rivista Il diritto fallimentare dopo l'entrata in vigore della riforma delle procedure concorsuali del 2005 - 2007, è in realtà il frutto di riflessioni e studi anteriori alla novella della legge fallimentare di cui ne anticipano, con singolare freschezza e attenzione al dato economico e comparatistico, alcune idee in tema di soluzioni e ristrutturazioni delle crisi di impresa. L'originalità di impostazione e la concretezza dell'approccio di Carlo Valente, sia nella stesura di questo lavoro, sia in altri contributi minori pubblicati su Il fallimento, rendono più acuto il rimpianto di chi lo ha conosciuto nella Sua breve stagione.



suali del 2005 - 2007, è in realtà il frutto di riflessioni e studi anteriori alla novella della legge fallimentare di cui ne anticipano, con singolare freschezza e attenzione al dato economico e comparatistico, alcune idee in tema di soluzioni e ristrutturazioni delle crisi di impresa. L'originalità di impostazione e la concretezza dell'approccio di Carlo Valente, sia nella stesura di questo lavoro, sia in altri contributi minori pubblicati su Il fallimento, rendono più acuto il rimpianto di chi lo ha conosciuto nella Sua breve stagione.

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'amministrazione

Aurelio VALENTE

Presidente

Grazia PENNELLI

Vice Presidente

Valeria VALENTE

Consigliere

Francesco FISCHETTI

Consigliere

Tommaso PENNELLI

Consigliere

Collegio dei Revisori

Massimo LEONE

Presidente

Stefano LOCONTE

Francesco MILILLO

Comitato Scientifico

Alessandro ATZENI

Michelangelo DELL'EDERA

Angela MILILLO

Antonello RAIMONDO

Mauro SQUEO

Ufficio stampa

Concita TURI

CHI SIAMO

Allo scopo di ricordare e onorare la memoria di Carlo Valente è stata costituita la "Fondazione Carlovalente onlus" con lo scopo di promuovere la diffusione delle attività sportive per prevenire e combattere i disagi adolescenziali e giovanili.

La Fondazione potrà:

1. organizzare convegni, conferenze e incontri finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza di aiutare gli adolescenti e i giovani ad uscire dalla solitudine e dall'isolamento attraverso il coinvolgimento diretto in attività sportive.
2. favorire la partecipazione dei giovani a corsi, tornei, incontri organizzati da centri sportivi, associazioni ed altri organismi.
3. sensibilizzare l'opinione pubblica, il mondo del lavoro e la scuola per dare visibilità ai diversi aspetti dei disagi adolescenziali sviluppando la cultura della solidarietà e dell'utilità sociale attraverso la conoscenza, l'informazione e l'individuazione di tutti gli strumenti utili alla prevenzione, cura e tutela.
4. finanziare corsi di studio, convegni, seminari scientifici e specifici programmi di ricerca sulle tematiche della integrazione "psiche e sport" per l'individuazione e la diffusione di metodologie e programmi idonei a garantire una migliore qualità della vita per i giovani.
5. finanziare l'istituzione di servizi di ascolto telefonico, di gruppi giovanili di animazione con la diffusione di materiale informativo sia attraverso strumenti tradizionali che via internet.
6. promuovere l'organizzazione di tornei, borse di studio e premi intitolati alla memoria di Carlo Valente.

INSIEME in barca a vela

di **ROBERTO VALENTE**

(Dirigente Medico Psichiatra CSM n. 8/ASL Bari)

Il progetto "Insieme in barca a vela" si inserisce nell'ambito delle iniziative finalizzate alla realizzazione di percorsi di promozione del benessere e della integrazione sociale con l'uso, come mediatore, dello sport, di cui la Fondazione Carlovalente onlus in questi anni si è fatta promotrice.

L'esperienza ci ha mostrato come collocare la riabilitazione sempre più nei luoghi di vita e di relazione degli utenti contribuendo alla riparazione della frattura nella loro esperienza rappresentata dal disagio emotivo, oltre che al recupero di valenze di salute e valori di vita.

Per la realizzazione di tali obiettivi fondamentale appare l'integrazione di tutte le risorse esistenti nel territorio. Questa Rete promuove quindi la persona, identificandola non più come paziente ma come parte della Comunità che integra in maniera sana la parte debole dell'altro, riconoscendogliela come valore.

È noto che l'attività della vela è lo sport che, più degli altri, rappresenta uno strumento potentissimo per rafforzare e riorganizzare percorsi di ripresa dalla malattia e di affrancamento dallo stigma. Lo stigma è un atteggiamento mentale che provoca rifiuto e pregiudizio, contribuendo a rafforzare situazioni di isolamento e di esclusione.

La vela permette il crearsi di un gruppo in cui vige la fiducia reciproca, la capacità di ascoltarsi, rendendo così ogni uscita ed attività ad essa correlata un momento piacevole ed importante dello stare insieme.

Partendo da questa premessa e forti già di altre esperienze in tal senso, la Fondazione Carlovalente onlus in collaborazione con il Rotary Club Bari Ovest (Presidente dott. Riccardo Greco), il Circolo della Vela di Bari e l'Assonautica, ha organizzato l'iniziativa "Insieme in barca a vela", che si è svolta da fine marzo a fine maggio 2008, con la partecipazione di sei utenti di alcuni Centri di Salute Mentale della città di Bari. La squisita disponibilità del Presidente del Circolo della Vela, arch. Onofrio Mangini ed il valido aiuto del Vice Presidente Enzo Giacalo-

ne e di Valeria Di Cagno hanno permesso l'ottima riuscita del corso velico.

Si è creato un clima di eccezionale cordialità e familiarità nell'ambito del gruppo grazie soprattutto all'affabilità dell'esperto velico Filippo Caiati, Presidente dell'Assonautica Provinciale di Bari, guida e presenza centrale di questa esperienza, coadiuvato da altri skipper. È stato un incontro con persone di straordinaria umanità e simpatia, che forse anche il rapporto costante con il mare ha reso più disponibili, rispettosi e umani nell'incontro con ogni esperienza dell'esistere.

Durante il corso teorico e più ancora durante le uscite a mare, in breve tempo è caduta quella timidezza e insicurezza che accompagna ogni nuova situazione e si è formato un gruppo compatto, dove ognuno ha scoperto di possedere insospettabili capacità e possibilità. In barca si possono ricoprire vari ruoli che richiedono competenze e prestazioni diverse, che ritrovano una loro unitarietà nella dimensione "equipaggio". Si instaura quindi un

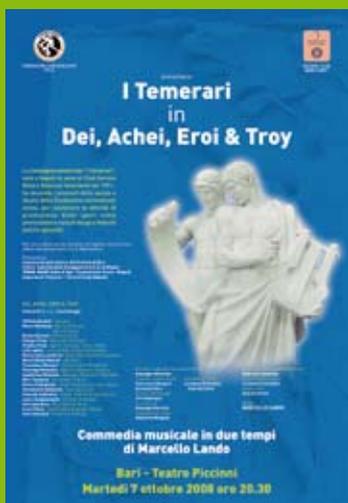


contatto, uno spazio comune, una fiducia: ciascuno inizia a percepire se stesso in relazione con l'altro.

Concludendo anche a nome di tutti i giovani partecipanti, che hanno avuto un attestato di partecipazione al corso, ringrazio coloro che ci hanno permesso di vivere l'esperienza dell'"essere tutti su una stessa barca": una barca dove ci sia posto per il riconoscimento delle individualità, dei ruoli, delle competenze, ma anche una barca in cui questo riconoscimento di differenze diventa relazione di reciprocità, in cui si dà e si riceve, ed in cui si sperimenta un'esperienza di solidarietà e di amicizia.

PREMIO CSEN Il Presidente della Fondazione Carlovalente onlus è stato premiato dal Csen (Ente di promozione sportiva), presieduto da Massimo Marzullo per le iniziative sportive promosse a favore di giovani in condizioni di disagio psichico. Nella serata ospitata dall'Hotel Villa Romanazzi Carducci hanno ricevuto riconoscimenti anche l'allenatore del Bari Antonio Conte, l'attaccante brasiliano Barreto e il questore di Bari, dott. Vincenzo Speranza.

MUSICA E SPETTACOLO linfa vitale per la Fondazione



Non solo partite di calcio e di tennis. E nemmeno solo regate di vela e corsi di nuoto. L'attività della Fondazione Carlovalente è stata animata anche da appuntamenti serali.

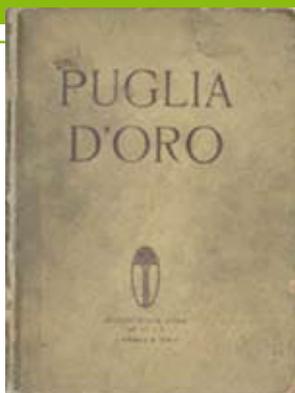
Musica e solidarietà: un concerto per dare un aiuto concreto ai giovani che vivono nel disagio psichico e sociale. Si è svolto all'Auditorium della Guardia di Finanza di Bari ed è stato dedicato a Nino Rota. L'evento è stato organizzato da Bank Insigner de Beaufort Nv Italia con il patrocinio della Provincia di Bari. Con il «Progetto solidarietà» la Bank Insigner si impegna a devolvere alla Fondazione Carlovalente una parte delle proprie commissioni percepite nella prestazione di alcuni servizi di investimento, su richiesta del cliente, sostenendo la formazione nei suoi programmi.

Per sostenere la nostra Fondazione è scesa in campo anche la compagnia napoletana «Temerari» che, al Teatro Piccinni, ha rappresentato la commedia musicale «Dei, Achei, Eroi & Troi», parodia comico-dialettale dell'Illiade scritta da Marcello Lando. La serata, riuscitissima, ha visto il Rotary Club Bari Ovest svolgere un ruolo importante, evidentemente al fianco della «Carlovalente».

Al Domina Hotel Palace, infine. Serata di gala di beneficenza organizzata dalla sezione pugliese di Amitié San Frontières, l'associazione senza scopo di lucro creato nel '91 dal principe Alberto II di Monaco e operante sotto l'egida dell'Onu per raggiungere scopi umanitari ispirati ai principi di giustizia, tolleranza e amicizia.

Presenti la fondatrice di Amitié San Frontières, Regine Vardon West, il presidente della sezione pugliese dell'associazione Stefano Loconte e il diciottenne pianista pugliese Giuseppe Greco, che ha dato un saggio della sua bravura. I fondi raccolti sono stati devoluti a favore del progetto internazionale dell'Onu per l'anno 2008 e della Fondazione Carlovalente.

Nella foto, l'Avv. Stefano Loconte, Presidente del Club pugliese dell'associazione Amitié San Frontières, insieme a madame Regine Vardon West al termine della bellissima serata di beneficenza al Domina Hotel Palace.



PUGLIA D'ORO

Una sfida tra storia e solidarietà

Con il patrocinio della Regione Puglia la Fondazione Carlo Valente onlus ha presentato il concorso letterario "Puglia d'Oro 2009" riservato ai giovani che vogliono aggiornare lo spaccato di vita, personaggi ed aziende della Puglia degli anni Trenta, curato da Renato Angiolillo nella "Puglia d'Oro" del 1935, 1937 e 1939. Il concorso di ricollega all'iniziativa editoriale promossa quest'anno dalla Fondazione Carlo Valente onlus di riprodurre in un unico volume, curato dalla casa editrice Giuseppe Laterza di Giuseppe Laterza e in forma multimediale, i tre volumi ormai introvabili che rappresentano una preziosa documentazione storica e uno spaccato della Puglia degli anni Trenta. Alla presentazione del concorso letterario sono intervenuti

ti il Presidente del Consiglio Regionale **Pietro Pepe**, **Enrica Di Ciommo**, docente di Storia contemporanea nell'Università di Bari, **Lino Patruno**, consulente editoriale della Gazzetta del Mezzogiorno, **Egidio Pani** giornalista ed **Aurelio Valente**, presidente della fondazione Carlo Valente Onlus.

In apertura della presentazione il Presidente del Consiglio Regionale **Pietro Pepe** ha illustrato l'articolata iniziativa editoriale promossa dalla Fondazione prima con la ristampa dei preziosi volumi ormai introvabili e poi con questo innovativo legame del passato con il presente rappresentato dal coinvolgimento dei giovani, stimolati dal concorso letterario loro riservato, per l'aggiornamento della ricerca storica ferma alla seconda metà degli anni Tren-

ta. In rappresentanza dell'Ente Regione Puglia, particolarmente impegnato alla valorizzazione dell'identità pugliese, il

Presidente Pepe ha manifestato ad Aurelio Valente, Presidente della Fondazione Carlo Valente onlus, il suo vivo apprezzamento per la bella iniziativa di divulgazione della memoria storica regionale, dedicandole risorse ed energie in grado di assicurarne un'elevata e diffusa conoscenza soprattutto tra le giovani generazioni.

Per **Lino Patruno**, che ha presentato nel maggio scorso, insieme al Presidente Gianni Letta, la riproduzione dei tre volumi, la bella ristampa dei volumi ormai introvabili consente di conoscere la realtà pugliese di quel periodo in notevole crescita in tutti i settori dell'economia e delle professioni ed è sicuramente destinata

a favorire lo sviluppo di altre iniziative di ricerca per la conoscenza della memoria storica pugliese"

Nel suo intervento la prof. **Enrica Di Ciommo** ha ricordato che il volume "Puglia d'Oro 2008" - fedele riproduzione dei tre volumi redatti da Angiolillo nel 1936, 1937 e 1939 - racchiude la storia e le gesta di oltre trecento famiglie e personaggi pugliesi che si erano distinti in diversi campi di attività, dall'industria all'agricoltura, dal commercio alla libera professione. L'intera rassegna storica è riportata in ordine alfabetico anche in un cd-rom multimediale allegato al volume, con l'intento di facilitare la ricerca dei contenuti, delle antiche immagini e dei personaggi conosciuti da Angiolillo. Come valorizzazione dell'iniziativa editoriale il concorso letterario "Puglia d'Oro 2009" mira a trasmettere ai giovani il valore della memoria storica e

favorire il coinvolgimento delle famiglie segnalate nel volume nell'aggiornamento dei contenuti della ricerca.

Nel ricordare che "Puglia d'Oro" fu il frutto del lavoro "costato sedici mesi di indagini, peregrinazioni e ricerca di dati da un castello ad una masseria" **Egidio Pani** ha sottolineato l'importanza di questa storia di alcune grandi, operose famiglie pugliesi e degli esponenti più prestigiosi di quelle saghe familiari, che con il concorso letterario si spera di aggiornarne i riferimenti, stimolando l'interesse dei giovani a rintracciare ed utilizzare le informazioni in



Gianni Letta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, durante la presentazione di "Puglia d'Oro"

ambito familiare, destinate diversamente a disperdersi.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, ed in particolare il Presidente del Consiglio Regionale **Pietro Pepe**, **Aurelio Valente**, presidente della fondazione Carlo Valente Onlus, ha ricordato che essa si propone di suscitare l'interesse dei giovani per la storia delle famiglie, stimolandoli a rintracciare notizie ed immagini negli archivi familiari, spesso dimenticati nei cassetti.

Con questa iniziativa culturale, la Fondazione Carlo Valente onlus intende far conoscere le attività della fondazione, costituita dalla mia famiglia per onorare la memoria del caro figlio Carlo, attività che mirano allo sviluppo della pratica sportiva come mezzo per prevenire e combattere i disagi e i disturbi mentali che spesso nei giovani si accompagnano alla triste situazione di solitudine.

IL CONCORSO LETTERARIO

Puglia d'Oro 2009

1. Obiettivi del concorso letterario

Il concorso letterario "Puglia d'Oro 2009" si propone di sensibilizzare i giovani alla valorizzazione della memoria storica locale, attraverso ricerche negli archivi personali e familiari che da sole possono rinsaldare i legami di parentela e rappresentare la storia delle realtà locali attraverso la storia dei diversi ceppi familiari

Ulteriore obiettivo del concorso è quello di sensibilizzare i giovani agli obiettivi della Fondazione Carlovalenteonlus (www.fondazionecarlovalente.it) di promuovere, attraverso lo sviluppo della pratiche sportive, la presenza ed il superamento dei disagi e disturbi psichici adolescenziali e giovanili.

2. Partecipazione al concorso letterario

Possono partecipare al Concorso letterario tutti i giovani, uomini e donne, di età compresa tra i 18 e 38 anni (alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande al concorso) che intendano presentare aggiornamenti delle segnalazioni contenute nella riedizione "Puglia d'Oro", promossa dalla Fondazione Carlovalente ed edita da Giuseppe Laterza di Giuseppe Laterza, dei tre volumi "Puglia d'Oro" curati da Renato Angiolillo nel 1936, 1937 e 1939.

Sul sito della Fondazione Carlovalenteonlus vi è una sezione dedicata a questa iniziativa editoriale curata dalla Fondazione, che comprende il regolamento del concorso letterario, la rassegna stampa, compreso il video della presentazione del Presidente Gianni Letta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, come è noto, è stato il successore di Renato Angiolillo alla guida del quotidiano "Il Tempo", fondato da Angelillo a Roma nel dopoguerra.

INSIEME nel PALLONE

Di nuovo tutti in campo all'Olimpic Center

Grande successo per la seconda edizione del campionato di calcetto "Insieme nel pallone", organizzato dalla Fondazione carlovalente onlus e dal Coni Puglia con la collaborazione dell'Olimpic Center di Bari.

Le squadre partecipanti, provenienti da tutta la Provincia di Bari, sono EPASSS di Bari, Questa Città di Gravina, Spazi Nuovi di Bari, Minerva di Turi, Fuori Centro del CSM n.1 Molfetta-Giovinazzo, Felce e Mirtillo del CSM n. 7 Bari, Phoenix di Rutigliano, Nuova Arcobaleno del CSM n. 10 Triggiano, I Saraceni di Spinazzola/Andria, RealCSM del CSM n. 6 Bari, AICCOS di Molfetta, La Zarzuela di Noicattaro.

Le squadre appartengono tutte a strutture, sia pubbliche che private, che si occupano di riabilitazione psichiatrica, seguendo utenti con disagio psichico attraverso progetti terapeutico-riabilitativi finalizzati al miglioramento della qualità di vita ed alla maggiore integrazione per-

sonale e sociale nel territorio. Ancora una volta con il patrocinio del Coni - Comitato Provinciale di Bari e della ASL/BA e la collaborazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei Centri Diurni e delle Comunità Terapeutiche, la Fondazione carlovalente onlus promuove l'impegnativo evento sportivo di grande richiamo, come un vero e proprio campionato di calcetto, che nei fatti si presenta soprattutto come un percorso collaudato, che coniuga i benefici di un'attività fisica con i vantaggi di un vero processo d'inclusione sociale.

Durante tutto l'anno le squadre si allenano con costanza e puntualità, sviluppando la capacità dell'impegno serio e continuativo e di coesione all'interno delle singole squadre e di socializzazione tra gli oltre 150 giovani impegnati, in vista negli incontri che si svolgono regolarmente ogni lunedì presso i campi messi gratuitamente a disposizione dell'Olimpic Center con l'intervento di arbitri abilitati del CSEN

Centro Sportivo Educativo Nazionale. Il campionato "Insieme nel pallone", sia nella fase preliminare che in quella finale riservata alle prime otto squadre finaliste, viene a rappresentare l'esaltante esperienza sportiva, fortemente significativa, sia per gli utenti che per gli operatori. Allenamento, divertimento, emozioni, ma anche sviluppo di competenze relazionali, crescita dello spirito di gruppo, sperimentazione di una nuova socialità, questi i risultati del progetto riabilitativo di gran respiro che, ancora una volta, nasce dalla fattiva collaborazione tra pubblico e privato, nell'ottica di un'autentica comunità integrata ed integrante. Dopo i primi nove incontri la classifica del campionato vede al primo posto la squadra Que-



sta Città con 25 punti, seguono Felce e Mirtillo con 21, Spazi Nuovi 20, EPASS 19, Minerva 17, Fuori Centro e Nuova Arcobaleno 16, RealCSM 12, Phoenix 9, AICCOS 6, I Saraceni 3 ed infine La Zarzuela con 0 punti. Felce e Mirtillo, Minerva, Phoenix e I Saraceni hanno disputato una partita in più.

ANTONIO CONTE uno di noi

Il bello della vita è che, a volte, basta poco per strappare un sorriso a chi dalla vita ha avuto meno degli altri. Avreste dovuto vederle le facce dei ragazzi che hanno partecipato al torneo di calcetto organizzato dalla Fondazione Carlovalente, «Insieme nel pallone», quando Antonio Conte, ex bandiera della Juventus e attuale allenatore del Bari, ha varcato l'ingresso del



campo di calcio del Cus Bari, dov'era in programma una partita amichevole tra una rappresentativa di «Insieme nel pallone» e la squadra dei giornalisti sportivi baresi. Una mattinata bellissima con Conte che ha voluto sdoppiarsi: un tempo con una squadra e uno con l'altra. Prima di lasciarsi andare ai festeggiamenti di rito. Foto, pacchi sulle spalle, abbracci. L'ex capitano

della Juve è parso completamente a suo agio confermandosi persona speciale al di là dei suoi meriti professionali. «Queste sono giornate che ti restano dentro per sempre - ha detto prima di andare via il tecnico del Bari - è stato bellissimo poter giocare con i giovani. Vederli correre spensierati dietro un pallone, dimenticare i problemi di tutti i giorni grazie a quella carica che solo lo sport ti sa dare. Continuo a seguire con attenzione la fondazione Carlovalente confermando la mia disponibilità per tutte le manifestazioni che possano aiutare chi soffre a star meglio. E per evitare che il mal di vivere si impossessi di tanti di noi. Lo sport può tanto».

MARIELLA un portiere speciale

Mariella Lapresentazione è il portiere di una squadra (La Zarzuela) che è ultima in classifica nella seconda edizione di «Insieme nel pallone». Ma a guardarla non si direbbe. Il sorriso le colora il viso, il suo sguardo racconta lo spirito di una manifestazione che va ben oltre i pur importanti responsi del campo. «Non vorrete mica dire che siamo ultimi perché il portiere è una donna? Non sono ancora attrezzata per i miracoli - dice Mariella tra



il serio e il faceto - comunque sta di fatto che i miei compagni di squadra non ci stanno, contiamo di riscattarci prima possibile. Anche se, poi, le nostre partite le abbiamo vinte lo stesso. Vedere tutti impegnati, carichi come molle, completamente assorbiti da questa splendida avventura. Si parla di calcio cinque giorni su sette. Nemmeno il tempo di metabolizzare una sconfitta e i miei compagni già cominciano a parlare della prossima sfida. Questi sono segnali importanti. Vuol dire che i nostri obiettivi sono concreti».

Il convegno nazionale «Lo sport come prevenzione e sostegno nell'ambito della salute mentale»

La spinta dello sport UN'ARMA IN PIÙ

Barbone, Quaranta e Sannicandro: «La fondazione sulla strada giusta»

Psiche e sport, l'impiego della pratica sportiva per il raggiungimento del benessere non solo fisico ma anche psicologico e relazionale. Questo il tema del convegno nazionale «Lo sport come prevenzione e sostegno nell'ambito della salute mentale», organizzato dalla Fondazione Carlovalenteonlus in collaborazione con il corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (SAMS) della Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Bari e tenutosi al Centro universitario sportivo di Bari.

L'incontro, realizzato con il patrocinio di Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e Scuola regionale sport Coni Puglia, ha visto la partecipazione di istituzioni, associazioni sportive, mondo accademico e socio-riabilitativo per persone affette da disturbi psichici e mentali. Durante i saluti iniziali, il presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella, ha segnalato la forte valenza sociale del progetto «Psiche e Sport» sviluppato dalla Fondazione Carlovalenteonlus che è riuscita a realizzare una serie di iniziative concrete a favore dei giovani.

Non poteva mancare l'intervento dell'assessore allo sport del Comune di Bari, Elio Sannicandro, che ha sottolineato come



L'ing. Elio Sannicandro, presidente del CONI pugliese e assessore allo sport del Comune di Bari



«lo sport non è solo competizione ma anche un fondamentale strumento di aggregazione e socializzazione, a maggior ragione nelle forme di disagio giovanile. È necessario che istituzioni e imprenditori investano molto di più nello sport che riveste un valore strategico nell'ambito della programmazione dell'attività cittadina».

Per il Prof. Luigi Ambruosi, Presidente della Comunità delle Università del Mediterraneo, occorre sviluppare l'impegno a tutti i livelli per la diffusione delle pratiche sportive per il benessere non solo fisico ma anche psicologico e relazionale. In apertura dei lavori il prof. Pasquale Chianura, Presidente della Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale, ha sottolineato l'importanza dello sport che nelle diverse attività può offrire un campo di allenamento fisico e psicologico all'interno del quale la prevenzione e la cura dei disagi e disturbi della salute mentale possono trovare valide esperienze di socializzazione e di superamento delle difficoltà che spesso impediscono agli adolescenti ed ai giovani di vivere, crescere e sviluppare le potenzialità della propria personalità.

Nel ringraziare i rappresentanti del mondo istituzionale, sportivo, accademico e socio-riabilitativo, sensibili alla missione della nostra fondazione, il presidente Aurelio Valente ha ricor-

dato i diversi eventi sportivi realizzati e in particolare il torneo «Insieme nel pallone». «In occasione di questa giornata - ha detto Valente - è pervenuta alla Fondazione una **medaglia (nella foto in alto a destra)** da parte della Presidenza della Repubblica come riconoscimento al valore della manifestazione».

Poi la parola è passata a Michele Barbone, presidente della Scuola regionale Coni sport, che ha illustrato il progetto sperimentale che prevede l'avvio di corsi per istruttore operatore nell'ambito dello psico-sport con i quali si intendono formare le figure professionali destinate a organizzare e condurre attività sportive specificatamente orientate verso il disagio psicosociale.

Il Prof. Antonio Quaranta, presidente della facoltà di Medicina, ha spiegato che «anche all'interno del mondo accademico stanno nascendo iniziative di sensibilizzazione, di formazione e di ricerca scientifica che focalizzano l'attenzione sul mondo del disagio psicosociale e dello sport come elemento di prevenzione, integrazione e sostegno».

«L'attività fisica e sportiva - ha chiarito Francesco Fischetti, docente di Psicologia sociale presso il corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive - possono avere grande valenza riabilitativa e terapeutica e contribuire al mantenimento e al recupero della salute fisica e mentale se praticate con motivazioni ludiche e con una buona conoscenza di sé. Occorre, quindi, riscoprire nello sport una pratica sana mantenendo le caratteristiche di gioco, di svago e di agonismo attraverso un percorso che dal corpo consenta di innescare un corretto rapporto corpo-mente».

«Lo sport - ha precisato Alberto Cei, docente di Psicologia all'Università di Tor Vergata -



consente di mettere alla prova la capacità dell'uomo di adattarsi all'ambiente e alle circostanze. In questo senso la pratica sportiva, anche nei soggetti con disturbi mentali, sollecita l'attivazione di numerosi processi fisiologici che consentono al soggetto di vivere in armonia con la realtà fisica e relazionale che ci circonda».

Giuseppe Rossano (presidente provinciale del comitato paralimpico): «L'organizzazione che ho l'onore di rappresentare si batte a favore di uno sport che non ammette differenze, che includa come legittimi atleti anche i disabili considerati una risorsa preziosa per la crescita culturale di ogni sana comunità sportiva. L'appuntamento di oggi ha il merito di affrontare un argomento centrale dei nostri tempi, l'equilibrio ideale della persona, nel corpo e nella mente».

In conclusione del Convegno il Prof. Francesco Corsi, Presidente del Centro Universitario Sportivo di Bari, ha illustrato le diverse iniziative promosse dal Centro per la diffusione dello sport anche come strumento di prevenzione e cura delle giovani generazioni affette da disturbi fisici, psicologici e sociali, dando ospitalità a diverse manifestazioni nelle molteplici discipline sportive pratiche nel Centro.

Una vita attiva è lo strumento migliore per prevenire molte patologie

LO SPORT PER COMBATTERE LE MALATTIE

La prevenzione è la vera arma in più. Consigli utili per star bene

Una vita attiva è lo strumento migliore per prevenire molte patologie. Per mantenersi in buona salute è necessario "muoversi" cioè camminare, ballare, giocare, andare in bicicletta.

Un buon livello di attività fisica, infatti, contribuisce ad abbassare i valori della pressione arteriosa e quelli dell'ipercolesterolemia, a prevenire malattie cardiovascolari, obesità e sovrappeso, diabete, osteoporosi; contribuisce, inoltre, al benessere psicologico, riducendo ansia, depressione e senso di solitudine.

Per i bambini e i ragazzi la partecipazione ai giochi e ad altre attività fisiche, sia a scuola che durante il tempo libero, è essenziale per:

- un sano sviluppo dell'apparato osteoarticolare e muscolare
- il benessere psichico e sociale
- controllare il peso corporeo
- favorire il funzionamento degli apparati cardiovascolare e respiratorio. Inoltre, lo sport



e l'attività fisica contribuiscono ad evitare, nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti sbagliati, quali l'abitudine a fumo e alcol e l'uso di droghe.

Anche per gli anziani l'esercizio fisico è particolarmente utile in quanto:

- ritarda l'invecchiamento
- previene l'osteoporosi
- contribuisce a prevenire la disabilità
- contribuisce a prevenire la depressione e la riduzione delle

facoltà mentali

- contribuisce a ridurre il rischio di cadute accidentali migliorando l'equilibrio e la coordinazione.

Uomini e donne di qualsiasi età

possono trarre vantaggio anche solo da 30 minuti di moderato esercizio quotidiano. Non è necessario dedicarsi ad una attività specifica. Infatti l'attività fisica può essere di tipo sportivo oppure connessa con le attività quotidiane, ad esempio spostarsi a

pedi o in bicicletta per andare a lavoro o a scuola, usare le scale invece dell'ascensore.

L'importante è mantenersi attivi sfruttando ogni possibile occasione, ad esempio: dedicarsi ai lavori di giardinaggio, fare la spesa, portare a spasso il cane.

È ben noto l'attività fisica è molto importante e deve essere considerata un'attività da "prescrivere" regolarmente da parte del medico come una vera e propria "terapia" per mantenersi in buona salute a tutte le età.

Praticare con regolarità attività sportive almeno 2 volte a settimana aiuta a:

- aumentare la resistenza
 - aumentare la potenza muscolare
 - migliorare la flessibilità delle articolazioni
 - migliorare l'efficienza di cuore e vasi e la funzionalità respiratoria
 - migliorare il tono dell'umore.
- In alternativa è consigliabile utilizzare il fine settimana per lunghe passeggiate e/o gite in bici, ballo e nuotate in piscina.

GUADAGNARE SALUTE

I suggerimenti qui riportati sono tratti dalla campagna promozionale del Programma interministeriale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l'obesità e sovrappeso, l'abuso di alcool e la sedentarietà.

Per saperne di più consultare l'apposito sito www.ministerosalute.it/stilivita/stilivita, oppure www.politichegiovaniliesport.it/sito/attivita-sportive/guadagnare-salute

ATTIVITÀ FISICA - I DIECI CONSIGLI DEGLI ESPERTI

1. Ricorda che il movimento è essenziale per prevenire molte patologie
2. Cerca di essere meno sedentario, infatti la sedentarietà predispone all'obesità
3. Bambini e ragazzi devono potersi muovere sia a scuola sia nel tempo libero, meglio se all'aria aperta
4. L'esercizio fisico è fondamentale anche per gli anziani
5. Muoversi significa camminare, giocare, ballare andare in bici
6. Se possibile, vai al lavoro o a scuola a piedi
7. Se puoi evita l'uso dell'ascensore e fai le scale
8. Cerca di camminare almeno 30 minuti al giorno, tutti i giorni, a passo svelto
9. Sfrutta ogni occasione per essere attivo (lavori domestici, giardinaggio, portare a spasso il cane, parcheggiare l'auto più lontano)
10. Pratica un'attività sportiva almeno 2 volte a settimana (o in alternativa usa il fine settimana per passeggiare, andare in bici, nuotare, ballare)

ALIMENTAZIONE - I DIECI CONSIGLI DEGLI ESPERTI

1. Bevi ogni giorno acqua in abbondanza
2. A tavola varia le tue scelte
3. Fai sempre una sana prima colazione ed evita di saltare i pasti
4. Consuma almeno 2 porzioni di frutta e 2 porzioni di verdura ogni giorno
5. In una dieta equilibrata i cereali (pane, pasta, riso etc.) devono essere consumati quotidianamente
6. Mangia pesce almeno 2 volte alla settimana (fresco o surgelato)
7. Ricordati che i legumi forniscono proteine di buona qualità e fibre
8. Limita il consumo di grassi, soprattutto quelli di origine animale, privilegiando l'olio extravergine di oliva
9. Non eccedere nel consumo di sale
10. Limita il consumo di dolci e di bevande caloriche nel corso della giornata. E soprattutto... Evita le diete "fai da te" e rivolgiti sempre al tuo medico di fiducia.



Operatori ed Istruttori psico-sportivi

1° CORSO ORGANIZZATO DALLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT con la collaborazione della Fondazione Carlovalente onlus



FONDAZIONE CARLOVALENTE Onlus



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive



Comitato Provinciale di Bari



MINISTERO DELLA RICERCA Ufficio Scolastico Regionale Puglia



PROVINCIA DI BARI



COMUNE DI BARI

L'obiettivo comune dei due corsi per "istruttore psico-sportivo" e per "operatore psico-sportivo" è di formare personale qualificato nell'ambito psicologico-sportivo, capace di operare, attraverso buone pratiche e con adeguate competenze tecniche, relazionali, metodologiche, la rilevazione dei bisogni e disagi inespressi, e orientare pratiche comuni di sostegno e di intervento.

Il corso per "Istruttori psico-sportivi" nasce dall'esigenza di prevenzione del disagio mentale nella fascia giovanile per il quale lo sport è il fattore di protezione sociale, di aggregazione, di benessere, di maturazione e crescita dell'individuo.

Il corso per "Operatori psico-sportivi" nasce dall'esigenza di realizzare un'azione permanente di rilevazione-intervento nelle strutture predisposte per il recupero psico-sociale dei giovani. L'attività formativa mira a fornire all'operatore adeguate conoscenze sportive che gli consentano di facilitare le dinamiche di socializzazione, maturazione e crescita dell'individuo.

Il progetto, realizzato su stimolo della Fondazione Carlovalenteonlus, è stato elaborato dalla Scuola Regionale dello Sport Coni Puglia, con la collaborazione del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Bari e dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia. Il progetto ha ricevuto la piena condivisione

degli obiettivi, il patrocinio ed i contributi della Provincia di Bari, del Rotary Club Bari Ovest, dell'Istituto Italiano di Credito Sportivo, della Banca Meridiana, della Banca Carime e della Banca Popolare Pugliese.

La pur breve esperienza acquisita nel primo periodo di attività della Fondazione Carlovalenteonlus ha fatto emergere la centralità della funzione degli operatori ed istruttori sportivi, adeguatamente formati ed in grado di applicare appropriate formule di avvicinamento alle problematiche di approccio relazionale a questi giovani che spesso rifiutano il rapporto con le strutture di salute mentale e tendono ad isolarsi con le loro ansie, paure, disagi.

Di qui la necessità di puntare sulla formazione specifica di **istruttori/animatori psico-sportivi**, provvisti di un duplice filone formativo, di tipo sportivo (che può essere all'inizio della sperimentazione focalizzato su sport diffusi quali il calcio, nuoto, vela e tennis, ad esempio) e di tipo psicologico (con l'intervento di medici, psicologi, psichiatri ed operatori).

Una formazione di questo tipo potrebbe aprire interessanti sbocchi professionali a giovani che, in cooperative o da soli, possono essere inseriti in centri sportivi, centri diurni, strutture alberghiere, villaggi turistici, proprio per la loro acquisita maggiore capacità

relazionale con i giovani unita alla pratica sportiva da loro appresa per l'allenamento.

In ogni caso **l'istruttore psico-sportivo** potrà essere utile in tutti quei casi in cui occorre aiutare, anche nell'ambito delle famiglie, gli adolescenti ed i giovani a **"prepararsi mentalmente allo sport"**, attraverso appropriate tecniche di approccio intese a stimolare l'interesse del soggetto, essenziale per trarre il meglio dallo sport che per sua natura rappresenta un'attività dalle notevoli potenzialità educative, che possono favorire la crescita e il miglioramento del contatto con se stessi.

Come previsto dal bando, la Scuola dello Sport CONI Puglia ha provveduto ad espletare la selezione dei candidati in seguito all'analisi dei requisiti di accesso. La selezione ha previsto una fase scritta su test e una orale attraverso colloqui motivazionali, interviste guidate dal gruppo di lavoro. I frequentanti dei corsi sono 60. Sono previste 100 ore di lezioni teorico-pratiche per ciascun indirizzo e 20 ore di tirocinio. Le lezioni si tengono nei week-end e per n. 7 pomeriggi infrasettimanali e termineranno presumibilmente a fine marzo. In aprile si svolgeranno i tirocini e gli esami finali. Dai primi feedback entrambi i corsi risultano essere di grande interesse e valenza sia sul piano degli interventi che per l'organizzazione didattica.



AIUTATECI AD AIUTARLI CON LO SPORT

Donare alla Fondazione Carlovalente onlus il tuo 5 per mille è molto semplice: basta segnalarlo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi e firmare la casella "sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" indicando il Codice fiscale della Fondazione Carlovalente

9 3 3 4 1 4 1 0 7 2 3

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 3 3 4 1 4 1 0 7 2 3**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | |

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Potete effettuare le Vostre donazioni con:

versamento sul **c/c postale** n. 81012767 intestato alla "Fondazione Carlovalente" IBAN: IT61N0760104000000081012767

bonifico bancario sul c/c aperto dalla Fondazione presso: Unicredit group - Banca di Roma, sede di Bari ABI 03002 - CAB 04006 c/c 000008826030 IBAN: IT21C0300204006000008826030